

Capitolo 8: Dalla Grande guerra al fascismo

DOMANDE

§ 8.1

1. Quali furono le prime conseguenze che lo scoppio della Prima guerra mondiale ebbe sui porti e sui traffici commerciali di Trieste e Fiume?
2. Come vennero coinvolti i soldati del Litorale nei primi anni della guerra e quali conseguenze ebbero i combattimenti sul fronte russo?
3. Perché l'Italia rimase inizialmente neutrale e quali fattori la spinsero successivamente a entrare in guerra contro l'Austria-Ungheria?
4. Quali territori erano stati promessi all'Italia dal Patto di Londra e quali obiettivi strategici avrebbe dovuto garantire questa espansione?
5. Come si svolsero le battaglie dell'Isonzo e quali conseguenze ebbero per l'esercito italiano, per quello austro-ungarico e per i volontari irredenti?
6. Che cosa accadde sul fronte italiano con la battaglia di Caporetto?
7. Come si manifestarono a Trieste le tensioni politiche e nazionali durante la guerra e che cosa rappresentò l'incendio delle sedi del movimento nazionale italiano?
8. Perché le popolazioni del Litorale furono costrette a sfollare e quali condizioni incontrarono nei campi di profughi dell'Austria e dell'Ungheria?
9. Chi furono gli internati politici e i "regnicoli" e per quali motivi vennero confinati o costretti ad abbandonare i territori asburgici?
10. Quali furono le principali conseguenze della guerra sulla popolazione e sull'economia di Trieste e del Litorale nel 1918, tra fame, sfollamenti, distruzioni ed epidemia?

§ 8.2

1. Quali territori occupò l'Italia dopo la vittoria conseguita nella Prima guerra mondiale e come vennero amministrati nella fase di transizione?
2. Come procedette l'italianizzazione dell'economia di Trieste e quali rapporti si instaurarono tra le élite economiche locali e i gruppi finanziari italiani?
3. Quale fu la politica inizialmente adottata dal generale Petitti di Roreto nei confronti delle popolazioni slovene e croate?

Capitolo 8: Dalla Grande guerra al fascismo

DOMANDE

4. Perché il progetto di un'“italianità liberale” fallì rapidamente?
5. Quali erano le principali forze politiche presenti nella Venezia Giulia e perché la situazione politica e sociale divenne sempre più conflittuale, fino a delineare uno scenario di guerra civile?
6. Perché la situazione di Fiume e della Dalmazia era particolarmente complessa?
7. Come si confrontarono le posizioni italiane, jugoslave e degli Alleati?
8. Quali furono le principali difficoltà economiche, sociali e territoriali dell'area adriatica dopo la guerra e perché la conferenza della pace divenne decisiva per il suo futuro?

§ 8.3

1. Perché, nonostante la vittoria militare nella Prima guerra mondiale, in Italia si diffuse il sentimento della “vittoria mutilata” e chi coniò tale slogan?
2. Quali erano le aspettative dell'Italia quando entrò in guerra nel 1915 e come si radicalizzarono durante il conflitto?
3. Perché Fiume, inizialmente esclusa dalle rivendicazioni italiane, divenne dopo la guerra un elemento centrale della questione nazionale e territoriale italiana?
4. Quali territori e quali obiettivi rivendicò l'Italia alla Conferenza di Parigi e quali principi utilizzò per giustificare le proprie richieste?
5. Perché l'Italia del 1919 si trovò in una posizione diplomatica più debole rispetto all'Italia neutrale del 1915?
6. Quale ruolo assume il nuovo Regno dei Serbi, Croati e Sloveni (Regno SHS) nella politica estera italiana del dopoguerra?
7. Perché gli Stati Uniti e il presidente Wilson si opposero a una parte delle rivendicazioni italiane e che cosa prevedeva la cosiddetta “linea Wilson”?
8. In che modo il principio wilsoniano dell'autodeterminazione dei popoli entrò in conflitto con le rivendicazioni territoriali italiane e contribuì alla nascita di nuove tensioni nazionali in Europa?
9. Perché la strategia diplomatica di Vittorio Emanuele Orlando alla Conferenza di Parigi condusse all'isolamento dell'Italia?
10. Quali furono le conseguenze politiche dello stallo diplomatico di Parigi?

Capitolo 8: Dalla Grande guerra al fascismo

DOMANDE

§ 8.4

1. Quali tensioni portarono allo scontro del luglio 1919 tra italiani e francesi a Fiume e quali conseguenze ebbe l'incidente del porto Barros?
2. Perché Gabriele D'Annunzio decise di guidare l'impresa di Fiume e quali obiettivi politici, oltre all'annessione della città, intendeva perseguire?
3. Come si svolse la marcia su Fiume del settembre 1919 e perché l'impresa dannunziana può essere considerata una vera e propria sedizione militare?
4. Perché l'impresa di Fiume rappresentò una sfida alle istituzioni dello Stato liberale italiano e quali rapporti si instaurano tra D'Annunzio, Nitti, l'esercito e i nazionalisti?
5. Perché l'obiettivo politico di provocare una svolta a destra in Italia attraverso l'impresa fiumana fallì?
6. Che cosa s'intende per "mistica della Patria"?
7. Che cosa fu la Reggenza del Carnaro e quali caratteristiche presenta la "Carta del Carnaro" elaborata da Alceste De Ambris e riscritta da D'Annunzio?
8. Perché la Fiume dannunziana viene considerata un laboratorio politico e culturale del "diciannovismo" e quali elementi di destra e di sinistra si mescolarono al suo interno?
9. In che modo l'evoluzione della situazione internazionale e il declino dell'influenza di Wilson modificarono le condizioni diplomatiche della questione di Fiume?
10. Quale nuova politica nei confronti del Regno SHS venne elaborata da Carlo Sforza?
11. Che cosa prevedeva il Trattato di Rapallo del 1920?
12. Come venne accolto il Trattato da Mussolini?
13. Che cosa s'intende parlando del "Natale di sangue" del 1920?

§ 8.5

1. Perché la Venezia Giulia rappresentò, tra il 1919 e il 1920, un terreno particolarmente favorevole alla crescita del fascismo e dei progetti eversivi nazionalisti?
2. Quando nacque il fascismo a Trieste e quali caratteristiche presentavano i primi esponenti del movimento, prima della sua trasformazione in senso squadrista?

Capitolo 8: Dalla Grande guerra al fascismo

DOMANDE

3. Quale ruolo svolse Francesco Giunta nella rifondazione del fascio triestino e come vennero organizzate le prime squadre fasciste?
4. Quali tensioni tra italiani e croati a Spalato portarono all'eccidio del luglio 1920?
5. Come si arrivò all'incendio del Narodni dom di Trieste e perché questo episodio assunse un valore simbolico fondamentale nella storia dei rapporti tra italiani e sloveni?
6. Quali erano le caratteristiche ideologiche del cosiddetto "fascismo di confine" e perché gli sloveni e i croati venivano considerati dal fascismo giuliano sia un nemico esterno sia un "nemico interno"?
7. In che modo lo squadristico fascista e la violenza politica si svilupparono nella Venezia Giulia e perché le autorità dello Stato finirono per favorirne o tollerarne l'azione?
8. Quali furono le principali iniziative rivoluzionarie dei socialisti e comunisti nella Venezia Giulia e perché fallirono?
9. Nello Stato libero di Fiume quali furono le conseguenze dell'assalto fascista al governo di Riccardo Zanella nel 1922?
10. Quando Fiume venne annessa all'Italia?

§ 8.6

1. Perché l'annessione di Trieste e Fiume all'Italia provocò una grave crisi dell'economia emporiale giuliana?
2. Che cosa si intende per "imperialismo utopistico" e perché le aspettative dei nazionalisti italiani si rivelarono infondate?
3. Quali strategie adottarono lo Stato italiano e i grandi gruppi finanziari per assumere il controllo dell'economia triestina dopo la guerra?
4. Che cos'era il "triestinismo economico" e quali obiettivi perseguivano le élite imprenditoriali locali?
5. Per quali motivi il progetto di rilancio economico guidato dalle grandi famiglie triestine, come Brunner e Cosulich, fallì?
6. Perché negli anni Venti e Trenta lo Stato italiano dovette ricorrere sempre più all'assistenzialismo e all'intervento pubblico nell'economia della Venezia Giulia?
7. Quali conseguenze ebbero la crisi del 1929, l'ascesa della Germania nazista e la politica economica fascista sui traffici e sull'economia della Venezia Giulia?

Capitolo 8: Dalla Grande guerra al fascismo

DOMANDE

8. Quali furono le principali cause della crisi dell'agricoltura istriana e quali conseguenze economiche e sociali ebbero sui contadini?
9. In che senso gli interventi fascisti degli anni Trenta produssero in Istria una “modernizzazione senza sviluppo” e quali differenze rimasero tra le città e le campagne?

§ 8.7

1. Quali erano gli obiettivi della politica di italianizzazione fascista nei confronti delle minoranze slovene e croate della Venezia Giulia?
2. Quali strumenti furono utilizzati dal regime per attuare la snazionalizzazione degli sloveni e dei croati, in particolare nei confronti della lingua, della scuola, della toponomastica e dei cognomi?
3. Che cosa si intende con l'espressione “bonifica etnica” o “bonifica dei Carsi” e quali conseguenze ebbe sulla popolazione slovena e croata?
4. In che cosa consisteva la duplice oppressione subita dagli sloveni e dai croati sotto il fascismo?
5. Quali forme assunse la violenza fascista nella Venezia Giulia e come si articolò la violenza “delle leggi, con le leggi e oltre le leggi”?
6. Si può parlare di “razzismo fascista” nei confronti degli slavi? Quali sono gli argomenti a favore e quelli contrari a questa interpretazione?
7. Perché la politica di italianizzazione fascista ebbe risultati più limitati di quanto il regime si aspettasse? Quali fattori favorirono la sopravvivenza delle identità slovene e croate?
8. Quali furono le conseguenze delle leggi razziali del 1938 sulle comunità ebraiche di Trieste e Fiume?
9. In che senso l'esperienza fascista nella Venezia Giulia produsse una “modernizzazione italianizzatrice”?

§ 8.8

1. Perché l'antifascismo militante italiano nella Venezia Giulia rimase debole e quali furono i principali gruppi che tentarono di opporsi al fascismo?
2. Quale ruolo svolse la Chiesa cattolica nella difesa dell'identità linguistica e nazionale slovena e croata durante il fascismo?

Capitolo 8: Dalla Grande guerra al fascismo

DOMANDE

3. Come cambiò l'atteggiamento della Chiesa e del Vaticano verso le minoranze slovene e croate dopo i Patti Lateranensi del 1929?
4. Quali furono le conseguenze della sostituzione dei vescovi Sedej e Fogar con autorità ecclesiastiche più vicine alla politica di "romanizzazione"?
5. Che cos'era il movimento TIGR, perché nacque e quali obiettivi si proponeva nella lotta contro la politica di italianizzazione fascista?
6. Quali differenze esistevano tra il TIGR e l'ORJUNA e quali rapporti esse ebbero con i servizi segreti jugoslavi?
7. Quali furono le principali azioni compiute dal TIGR tra il 1929 e il 1930 e quali conseguenze ebbero il caso Vladimir Gortan e il processo di Trieste del 1930?
8. Come cambiò la posizione del Partito comunista d'Italia sulla questione nazionale slovena e croata e perché i comunisti finirono per avvicinarsi al TIGR?
9. Quale ruolo ebbe Pino Tomažič nell'unione tra lotta nazionale slovena e rivoluzione comunista e quale progetto politico elaborò alla vigilia della Seconda guerra mondiale?
10. Come si sviluppò la seconda fase della lotta clandestina del TIGR durante la guerra e quale fu la risposta del regime fascista, culminata nel processo di Trieste del 1941?